

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantotto.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 105, relativo all'onorevole Giancarlo Cito.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Avverte che la Giunta per le autorizzazioni propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dall'onorevole Cito nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

VINCENZO SINISCALCHI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dell'onorevole Giancarlo Cito; la Giunta per le autorizzazioni propone, a maggioranza, di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dall'onorevole Cito.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,50, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che è stata ritirata la richiesta di votazione nominale.

La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2896, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 97 del 2004: Ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005 (approvato dal Senato) (5015).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: il gruppo di Rifondazione comunista è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, parlando sull'ordine dei lavori, alla luce del parere espresso dalla V Commissione, dal quale deriva la necessità di modificare il provvedimento d'urgenza, sottolinea l'opportunità che il Comitato dei diciotto si riunisca al fine di valutare l'opportunità di accogliere proposte emendative migliorative del testo in esame.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, esprime preliminarmente disagio per la ristrettezza dei tempi che sono stati riservati all'esame in Commissione di un provvedimento d'urgenza di particolare rilevanza, chiedendo alla Presidenza della Camera di attivarsi per pervenire ad un migliore raccordo tra i lavori dei due rami del Parlamento relativamente all'*iter* dei disegni di legge di conversione; chiede inoltre una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

PRESIDENTE assicura che riferirà al presidente della Camera le considerazioni svolte dal presidente della VII Commissione relativamente al necessario raccordo tra i lavori dei due rami del Parlamento in riferimento all'*iter* dei disegni di legge di conversione.

ANTONIO BOCCIA, giudicate puntuali e coerenti le considerazioni svolte dal presidente della VII Commissione, invita il Presidente della Camera ad assumere più incisive iniziative nei confronti del Presidente del Senato affinché sia garantita

maggiore correttezza e funzionalità nei rapporti tra i due rami del Parlamento.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Boccia, nell'auspicio che i rapporti tra i due rami del Parlamento siano sempre improntati a fattiva collaborazione.

Accedendo, inoltre, alla richiesta formulata dal presidente della VII Commissione, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,30, è ripresa alle 11,20.

PRESIDENTE, in attesa che il Comitato dei diciotto concluda i suoi lavori, sospende ulteriormente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,25, è ripresa alle 11,40.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, rileva che in seno al Comitato dei diciotto non è stato possibile raggiungere un accordo con i gruppi di opposizione relativamente ad eventuali modifiche del testo del provvedimento d'urgenza in esame, mentre si è definita un'intesa di massima all'interno della maggioranza circa il prosieguo dell'*iter* del disegno di legge di conversione.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che il Comitato dei diciotto non è pervenuto ad un accordo relativamente alle modalità di recepimento della condizione posta nel parere della V Commissione, che renderà necessario un ulteriore esame del provvedimento d'urgenza da parte del Senato.

TITTI DE SIMONE manifesta sconcerto per l'atteggiamento della maggioranza, che appare divisa su una materia di grande

rilevanza, nonché sulle procedure da seguire nel prosieguo dell'*iter* del provvedimento d'urgenza in esame; lamenta, in particolare, il prospettato intendimento di recepire la condizione posta nel parere della V Commissione in sede di coordinamento formale del testo anziché attraverso la votazione di un apposito emendamento.

RENZO INNOCENTI, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene opportuno che il presidente della VII Commissione chiarisca i termini dell'intesa raggiunta in seno alla maggioranza circa il prosieguo dell'*iter* del provvedimento d'urgenza in esame.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, rilevato che in seno alla maggioranza si è raggiunta un'intesa sull'ipotesi di presentare un ordine del giorno vertente su aspetti connessi alla copertura degli oneri finanziari recati dal provvedimento d'urgenza, ritiene che l'*iter* di quest'ultimo possa proficuamente proseguire.

PRESIDENTE osserva che le condizioni poste nei pareri della V Commissione, ove non recepite in appositi emendamenti presentati dalle Commissioni di merito, sono comunque sottoposte alla deliberazione dell'Assemblea come emendamenti da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento.

GIOVANNI BELLINI osserva preliminarmente che il provvedimento d'urgenza in esame non fornisce alcuna certezza relativamente alla formazione ed al reclutamento del personale scolastico; lamenta, altresì, il fatto che la maggioranza ed il Governo hanno svilito il ruolo del Parlamento attraverso la sostanziale blindatura del testo del decreto-legge, peraltro a fronte dell'atteggiamento costruttivo assunto dalle forze politiche di opposizione, che hanno presentato ragionevoli proposte

emendative finalizzate, in particolare, a definire un organico sistema di reclutamento.

FRANCA BIMBI, nel sottolineare le deleterie conseguenze della inefficace ed approssimativa politica scolastica attuata dall'Esecutivo, giudica sbagliata la scelta compiuta sul piano del metodo legislativo, che inevitabilmente porterà ad un irrigidimento del sistema scolastico. Osserva inoltre che le proposte emendative presentate dalla sua parte politica, ispirate a principi di equità, sono finalizzate, in particolare, a definire un piano organico di formazione e di reclutamento dei docenti.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal presidente della VII Commissione, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 12,55.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, rilevato che in seno al Comitato dei diciotto non è stata raggiunta alcuna intesa, ritiene si possa comunque procedere nell'esame del disegno di legge di conversione.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, ricordato che il Governo ha tempestivamente affrontato la questione del personale docente in condizioni di precarietà con la presentazione di un disegno di legge, lamenta l'eccessiva lentezza e farraginosità che hanno caratterizzato l'*iter* del decreto-legge in discussione, la cui conversione in legge nei termini costituzionalmente prescritti rappresenta – a suo

avviso — un'ineludibile necessità; preannunzia altresì la disponibilità ad accettare ordini del giorno che impegnino l'Esecutivo in riferimento al contenuto del decreto-legislativo attuativo dell'articolo 5 della legge n. 53 del 2003.

ANTONIO RUSCONI, giudicata inaccettabile la richiesta del sottosegretario Aprea di non apportare alcuna modifica al testo del decreto-legge, nonostante i rilievi formulati dalla V Commissione, sottolinea il senso di responsabilità dell'opposizione che ha manifestato disponibilità a consentire la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza ove sia approvata quanto meno una proposta emendativa che prevede un piano pluriennale di assunzione dei docenti precari.

PIERO RUZZANTE ritiene si debba imputare, in particolare, al Governo la responsabilità dell'eventuale impossibilità di convertire in legge il provvedimento d'urgenza in esame entro i termini previsti, tenuto conto dell'indisponibilità a recepire proposte emendative migliorative del testo, sulle quali anche le Commissioni avevano manifestato un orientamento favorevole.

TITTI DE SIMONE, nel lamentare la ristrettezza dei tempi di esame del provvedimento d'urgenza e la sostanziale blindatura del testo, giudica irresponsabile la scelta del rappresentante del Governo di esprimere un orientamento contrario all'emendamento, presentato unitariamente dalle forze di opposizione, volto a prevedere un piano pluriennale di immissione in ruolo dei docenti precari.

DOMENICO VOLPINI, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame non potrà essere attuato, stante l'inadeguatezza delle risorse finanziarie all'uopo stanziato, paventa la progressiva istituzionalizzazione del precariato nel mondo della scuola.

FERDINANDO ADORNATO, *Presidente della VII Commissione*, chiede una sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei diciotto.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal presidente della VII Commissione, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 14,50.

PRESIDENTE comunica che lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata avrà luogo alle 15,30 anziché alle 15.

Avverte che le Commissioni hanno presentato ulteriori proposte emendative, sulle quali la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Prende atto del consenso unanime dei gruppi parlamentari ad esaminare le predette proposte emendative nella giornata odierna, in deroga al termine di cui all'articolo 86, comma 5-bis, del regolamento ed a rinunciare alla fissazione di un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore per l'XI Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.100, 1.101, 2.100 e 4-bis.100, nonché dell'articolo aggiuntivo 1.0100 delle Commissioni; esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Titti De Simone 1.17, Capitelli 1.37 e 2.50 (*ex* articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nonché sull'emendamento Sasso 1.40, purché riformulato; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative non ritirate.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, concorda.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Capitelli 1.44 e Titti De Simone 1.10, 1.11, 1.32, 1.12, 1.13, 1.14 e 1.16; approva l'emendamento Titti De Simone 1.17 e respinge gli emendamenti Titti De Simone 1.18, 1.19, 1.20, 1.21 ed Annunziata 1.3.

ALBA SASSO accetta la riformulazione del suo emendamento 1.40 proposta dal relatore per la XI Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Sasso 1.40, nel testo riformulato, e respinge gli emendamenti Meduri 1.4, Titti De Simone 1.25, 1.26, 1.27, 1.29, 1.30 e 1.31, Meduri 1.6 e 1.7 e Titti De Simone 1.33; approva gli emendamenti Capitelli 1.37, 1.100 e 1.101 delle Commissioni, nonché l'articolo aggiuntivo 1.0100 delle Commissioni; respinge gli emendamenti Rusconi 2.20, Colasio 2.19, Rusconi 2.18 e 2.17 e Titti De Simone 2.12; approva l'emendamento 2.100 delle Commissioni e respinge gli emendamenti Titti De Simone 2.13 e 2.14; approva l'emendamento 2.50 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge infine gli emendamenti Sasso 2.16 e Molinari 3.10.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Capitelli 3-ter.01.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore per la XI Commissione*, esprime anch'egli parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Capitelli 3-ter.01.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Titti De Simone 3.1 e 3-ter.2; approva l'articolo aggiuntivo Capitelli 3-ter.01 e l'emendamento 4-bis.100 delle Commissioni; respinge quindi gli emendamenti Tocci 5.2 e Bimbi 5.6.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno, avvertendo che l'ordine del giorno Lo Presti n. 9 è stato ritirato dal presentatore.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, accoglie come raccomandazione tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, nel dichiararsi soddisfatta dell'approvazione di proposte emendative migliorative del testo, sottolinea la necessità di risolvere le annose questioni del precariato attraverso un piano di immissioni in ruolo.

TITTI DE SIMONE, nel sottolineare la necessità di immettere in ruolo il personale precario, giudica il provvedimento d'urgenza in esame inidoneo a risolvere l'annoso problema del precariato nel mondo della scuola; dichiara pertanto l'astensione sul disegno di legge di conversione.

ANTONIO RUSCONI, osservato che l'esame del provvedimento d'urgenza è stato affrontato in modo affrettato e poco serio, sottolinea che solo grazie all'impegno compatto delle forze di opposizione è stata introdotta una modifica volta a risolvere il grave problema del precariato attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di assunzioni; dichiara quindi l'astensione sul disegno di legge di conversione.

MARCO BOATO dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore per l'XI Commissione*, anche a nome del relatore per la VII Commissione, ringrazia quanti hanno contribuito all'esame del provvedimento d'urgenza.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 5015.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,25, è ripresa alle 15,30.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato ENRICO LUIGI MICHELI illustra la sua interrogazione n. 3-3414, sugli interventi volti a valorizzare il sito siderurgico di Terni, alla quale risponde il ministro delle attività produttive, ANTONIO MARZANO (vedi resoconto stenografico pag. 36).

ENRICO LUIGI MICHELI, nel ringraziare il ministro per la risposta, sottolinea la necessità di provvedere con sollecitudine alla realizzazione degli interventi relativi al settore dell'energia e delle infrastrutture viarie che consentiranno la valorizzazione del sito siderurgico di Terni.

Il deputato VINCENZO CANELLI illustra la sua interrogazione n. 3-3415, concernente gli interventi per evitare che le tensioni sui prezzi della borsa elettrica si trasferiscano sul consumo, alla quale risponde il ministro delle attività produttive, ANTONIO MARZANO (vedi resoconto stenografico pag. 37).

VINCENZO CANELLI ritiene che la risposta del ministro confermi la capacità dell'Esecutivo di intervenire tempestivamente e responsabilmente nel delicato settore dell'energia elettrica, al fine di tutelare i consumatori.

Il deputato ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-3416, sulle iniziative per garantire la riservatezza, l'uguaglianza e l'equità nell'accesso alle tecniche di riproduzione medicalmente assistita, alla

quale risponde il ministro della sanità, GIROLAMO SIRCHIA (vedi resoconto stenografico pag. 39).

ELETTRA DEIANA prende atto delle iniziative finora assunte dal Governo, delle quali peraltro non è possibile avere riscontro. Nel ritenere altresì che la normativa che disciplina il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita limiti il diritto alla maternità delle donne, auspica che le linee guida in corso di predisposizione da parte dell'Esecutivo consentano di risolvere casi quali quello segnalato nel suo atto ispettivo.

Il deputato ANTONIO MEREU illustra l'interrogazione Volonté n. 3-3417, sui dati concernenti impianti di smaltimento dei rifiuti oggetto di rilievi comunitari, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 40).

ANTONIO MEREU, nel ringraziare il ministro per le precisazioni fornite, sottolinea il valore strategico del settore della tutela ambientale, sia per la qualità della vita sia per le opportunità occupazionali che può offrire, segnatamente ai giovani.

Il deputato PIETRO MAURANDI illustra l'interrogazione Carboni n. 3-3418, sui lavori in prossimità della villa « La Certosa » in Sardegna, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 41).

FRANCESCO CARBONI manifesta indignazione per la banale e scontata risposta fornita dal ministro Giovanardi, ritenendo che le opere richiamate nell'atto ispettivo, realizzate nella proprietà del Presidente del Consiglio, non siano giustificate da esigenze di sicurezza e siano prive delle specifiche autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità amministrative.

Il deputato UGO PAROLO illustra l'interrogazione Cè n. 3-3419, sulla conformità

alla normativa comunitaria del nuovo piano industriale di Alitalia, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 44).

UGO PAROLO, nel ritenere che la risposta del ministro non abbia fugato le preoccupazioni manifestate nell'atto ispettivo, sottolinea che per rilanciare l'Alitalia occorre eliminare gli sprechi e tenere conto, tra l'altro, del fatto che il 90 per cento dei dipendenti della compagnia aerea lavorano a Roma, mentre il 70 per cento dei biglietti è venduto a Milano.

Il deputato ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO illustra la sua interrogazione n. 3-3420, sulle iniziative per evitare gravi crisi societarie, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 45).

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo a garantire l'attività di controllo necessaria ad evitare gravi crisi societarie che, come nel caso della vicenda Parmalat, potrebbero penalizzare fortemente i risparmiatori; allo stesso fine, auspica la sollecita approvazione del provvedimento legislativo in tema di tutela del risparmio, attualmente all'esame della Camera.

Il deputato ALFONSO PECORARO SCANIO illustra la sua interrogazione n. 3-3421, sull'ammissione di un nuovo contrassegno della « lista per l'abolizione dello scorporo – Federazione dei Verdi verdi – verdi federalisti », alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 47).

ALFONSO PECORARO SCANIO si dichiara profondamente insoddisfatto, ritenendo che la presentazione, da parte di un esponente di Forza Italia, di una « lista civetta » con un contrassegno molto simile a quello dei Verdi rappresenti una vera e propria truffa a danno degli elettori.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, a seguito di intese intercorse tra i gruppi parlamentari, la trattazione dei restanti punti iscritti all'ordine del giorno è rinviata ad altra seduta.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 18, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,20, è ripresa alle 18,40.

Calendario dei lavori dell'Assemblea e conseguente aggiornamento del programma.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di giugno 2004 ed il conseguente aggiornamento del programma, predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (vedi resoconto stenografico pag. 48).

Annuncio della nomina di una Commissione di indagine ai sensi dell'articolo 58 del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il deputato Enzo Bianco ha chiesto, ai sensi dell'articolo 58 del regolamento, la nomina di una Commissione di indagine che giudichi la fondatezza delle accuse rivoltegli dal deputato Paolone nella seduta del 20 maggio scorso.

Avverte altresì che, sussistendone i presupposti, ha dato corso alla richiesta ed ha conseguentemente nominato una Commissione di indagine, della quale ha chiamato a far parte il Vicepresidente Biondi, in qualità di presidente, nonché i deputati Ballaman, Boato, Manzini e Moroni.

MARCO BOATO chiede alla Presidenza, in ragione dei suoi concomitanti impegni istituzionali, di essere escluso dalla composizione dell'istituenda Commissione di indagine.

PRESIDENTE invita il deputato Boato a desistere dalla sua richiesta, precisando di averlo designato quale componente la Commissione di indagine in ragione delle sue doti di equilibrio e di serietà e per il costruttivo contributo da lui offerto ai lavori della Camera.

MARCO BOATO accetta la designazione disposta dalla Presidenza.

PRESIDENTE avverte che la Commissione dovrà riferire alla Camera entro il 1° luglio 2004.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 51).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 27 maggio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 51).

La seduta termina alle 18,45.